



# MUSICAL.IT

21 Maggio  
2008

## **Marco Sellati e Claudio Insego, registi di "Defend The Planet" che debutta a Roma nella prossima stagione.**

Un monito di speranza per una Napoli immersa nel degrado, dove il 25 maggio avranno luogo le prime audizioni.

Ci sono iniziative teatrali che richiedono coraggio e in Marco Sellati trovano le risposte giuste al momento giusto. Cresciuto professionalmente alla Rai, Sellati è stato contattato, qualche mese fa, da Pino Di Tella e Bruno Rubino (discografici che sono stati la fortuna dei PQadro), per uno spettacolo dai risvolti ambientalisti.

Ora la bozza di un progetto faraonico diventa realtà, grazie a Marco Sellati e Claudio Insego che curano la regia di "Defend The Planet" (Difenderò), prodotto da Brumie Srl, musical che debutta a Roma all'inizio della stagione 2008/09, con un cast che andrà a cogliere i migliori nomi della cinematografia e della televisione italiana. Una storia romantica per chi crede ancora nell'amore, così si

presenta quest'opera musicale che è una favola metropolitana, con un Adamo ed Eva, collocati nel "2085" in un universo sfatto e da rifare. I due ragazzi si troveranno al cospetto del "Tempo", l'unico in grado di cambiare le sorti del degrado ambientalista che riporterà i nostri eroi a ricordare il passato, dalla creazione del mondo fino all'abuso degli uomini sull'ambiente e sulle cose. Per comporre un cast di 8 ballerine, 8 ballerini / 4 acrobati, breakers, i concorrenti al ruolo dovranno esibirsi in una prova di danza e una di canto con base su cd. Le audizioni si svolgeranno il 25 maggio a Napoli presso la Scuola "Movimento Danza" di Via Bonito, 21 - Info: 081/5780542. Per le donne che aspirano al posto si prega di portare con sé curriculum + foto e di presentarsi per le ore 10 e gli uomini alle ore 12, tutto sotto la supervisione artistica di Marco Sellati.

Scegliere Napoli come base di partenza non è stato un caso per la produzione, volevano dare un segnale forte in un momento in cui la capitale dell'arte non versa in buone acque. "Volevamo dare un motivo in più di riscossa ad una città che più di ogni altra incarna il simbolo della cultura e che è immersa nell'immondizia ed è devastata dall'abuso di potere dei politici e delle Istituzioni malate - afferma Sellati. Il musical è un segnale concreto per chi non vive solo di ambizioni personali."